

PRESIDENTE. Dunque veniamo ai voti.

Insiste l'onorevole Turati nella sua proposta?

TURATI. Non insisto.

PRESIDENTE. Allora metto a partito l'articolo 5.

(È approvato).

Art. 6.

Le promozioni di grado si conferiscono esclusivamente per merito; quelle di classe si conferiscono, di regola, per anzianità, salvo che gli ordinamenti delle singole Amministrazioni dispongano diversamente.

Quando le promozioni di classe debbano conferirsi parte per merito e parte per anzianità, gl'impiegati promossi per titoli di merito acquistano la precedenza di fronte a quelli promossi soltanto per anzianità. Questa non dà diritto a promozione se non è accompagnata da idoneità, diligenza e buona condotta.

Tutte le promozioni, eccettuate quelle al grado effettivo o pareggiato di direttore generale e quelle da conferirsi in seguito ad esame, debbono essere precedute dal parere del Consiglio di amministrazione, al quale sono perciò comunicate le note informative che, nei modi e tempi stabiliti dai singoli ordinamenti, vengono compilate sul merito, sulla condotta e sulla diligenza degli impiegati.

Su questo articolo ha chiesto di parlare l'onorevole Aprile.

APRILE. Mi limito a domandare al Governo uno schiarimento.

L'articolo 6, specialmente nella seconda parte, parla della maniera con cui debbono avvenire le promozioni di classe specialmente, più che quelle di grado; ma se si mette in confronto questo articolo con quello che viene dopo, si trova tra di loro una differenza rilevante; perchè l'articolo 7 contiene una riserva che non è contenuta nell'articolo 6. Infatti l'articolo 7 nella seconda parte del primo comma dice: « Salvo il diritto alla promozione per coloro che hanno già superato il relativo esame e per coloro che, alla data della presentazione di questa legge, abbiano già acquisito il diritto alla promozione stessa, in base alle disposizioni vigenti ».

Domando dunque all'onorevole presidente del Consiglio se c'è una ragione speciale perchè questa riserva sia indicata nell'articolo 7 e non nell'articolo 6, o se si tratta

di una semplice omissione; dopo una sua cortese risposta, vedrò se sia il caso di prendere la parola perchè non voglio tediare la Camera.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. La prego di spiegare più chiaramente il suo dubbio, perchè non ho compreso bene.

APRILE. Supponga che in un Ministero ci sia un individuo che ha già acquistato il diritto alla promozione e sia già assegnato nei quadri di avanzamento perchè, oltre l'anzianità che sarebbe stato il primo titolo caratteristico, ha anche avuto riconosciuti i meriti necessari per essere promosso. Se questo individuo si trova in tali condizioni, nel momento in cui verrà applicata questa legge, ha egli il diritto d'esser nominato? Conserva questo diritto nonostante la dichiarazione dell'articolo 7? Perchè c'è una differenza fra i due articoli: l'onorevole Giolitti stesso lo riconoscerà. Si tratta d'una omissione o la parte dichiarativa dell'articolo 7 si deve intendere applicata anche per quegli impiegati che sono nelle condizioni dell'articolo 6?

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. L'articolo 6 determina le norme generali per le promozioni, le quali si fanno parte per anzianità e parte per merito; e determina altresì il modo in cui si debba ad esse procedere, secondo l'ordinamento delle varie amministrazioni.

L'articolo 7, con la disposizione che ha citato l'onorevole Aprile, tende a non offendere alcun diritto acquisito.

APRILE. Bravo!

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Colui che ha già ottenuto il diritto ad una nomina, questo diritto lo conserva; se ha superato un esame di concorso, conserva l'effetto dell'esame; se ha, per l'ordinamento speciale dell'Amministrazione, il titolo alla promozione, il diritto di essere iscritto in un determinato ruolo, conserva questo diritto...

APRILE. Alla promulgazione od alla presentazione di questa legge?

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Questo stesso articolo, emendato dalla Camera, è già contenuto nella legge sul miglioramento economico degli impiegati, che si trova ora avanti al Senato.